

Galleria d'Arte Moderna
e Contemporanea

ARCHIVIO SALVATORE QUASIMODO
MOSTRA PERMANENTE

Via XXIV Maggio, Messina tel. 090 7761217

Orari di apertura

Lun. Merc. Ven. ore 09 / 13

Mart. Giovedì 09/13 - 15/17,30

SETTIMANA
DELLA CULTURA
ingresso gratuito

18 - 26 APRILE 2009

visite guidate su prenotazioni

per info:

Unità Operativa "Attività e Beni Culturali"
tel. 090 7761/667-8

beniculturali@provincia.messina.it



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
Assessorato alla Cultura

SETTIMANA
DELLA CULTURA

18 - 26 APRILE 2009

martedì 21 aprile 2009 • ore 17,00
PALAZZO DEI LEONI • SALONE DEGLI SPECCHI

Presentazione del libro
San Placido Calonerò
di Alberto Cacciola

Saluti Autorità
On. GIOVANNI RICEVUTO
Pres. Prov. Reg. di Messina

Dott. MARIO D'AGOSTINO
Ass. prov. ai Beni Culturali

Interverranno:

Prof.ssa FRANCA STELLA CARROZZA
Direttore Scolastico
Ist. Sup. Minutoli Sez. Agr. Cuppari

Prof. ALBERTO CACCIOLA
Autore

Arch. ANTONINO PRINCIPATO
Storico

Moderatore
Dott. MARIO CAVALERI

Il Convento di San Placido Calonerò

Il convento di San Placido Calonerò, posto a sud di Messina e a pochi chilometri da Ponte Schiavo, fu fondato nel 1363 dai benedettini sull'impianto dell'antico castello del conte Andrea Vinciguerra che ai religiosi aveva donato il feudo di San Domenico, un territorio molto ricco di acque, detto appunto Calonerò dal greco *Kalòs Nerò*, (belle acque). Urbano VI lo elevò ad Abbazia il 5 luglio del 1368. Nel 1394 furono realizzati numerosi locali e pregevoli opere come il portale ogivale e la porta gotico-catalano della cappella, sistemate alla base della torre medievale, la sagrestia con i capitelli angioini e le linee gotiche della porta d'ingresso ai locali della bassa corte.

Nel 1535 Carlo V di ritorno da Tunisi, dove si era recato per mettere fine alle scorrerie dei turchi, si fermò dal 19 al 21 ottobre, nel Convento di San Placido Calonerò, dove ebbe accoglienze grandiose. Dal 1589 al 1597 furono realizzati i due incomparabili chiostri rinascimentali e l'edicola ottagonale e, successivamente, l'abate Davide Sturniolo, per ricordare la visita di Carlo V "fece ornare l'architrave del nuovo refettorio con



il busto dell'imperatore". Nel 1673 l'Abbazia si trasferì a Messina nel nuovo convento della Maddalena e San Placido Calonerò divenne residenza estiva dei monaci. Dopo l'Unità d'Italia con la legge dell'8.07.1866 San Placido Calonerò ed il suo feudo passò al Demanio dello Stato e successivamente fu acquistato dall'Amministrazione Provinciale di Messina per destinarlo a Scuola Agraria.

La scuola, intestata all'agronomo d'Italia, Pietro Cuppari, iniziò l'attività didattica dall'anno scolastico 1901/1902. Nel 1948 fu istituito l'Istituto Tecnico Agrario ancora oggi regolarmente frequentato dagli studenti.

A testimoniare la straordinaria ricchezza del passato restano solo i due chiostri cinquecenteschi, con colonne sormontate da capitelli ionici. I soffitti dei chiostri sono caratterizzate da ampie volte costolonate. Al centro dei due cortili, invece, si trovano una fontana ed un tempietto ottagonale. Oggi il complesso monumentale, che è stato oggetto negli anni scorsi di alcuni interventi di restauro che hanno interessato i due chiostri nonché di lavori di consolidamento e riqualificazione di alcune parti della struttura, ha di recente inaugurato l'apertura di una enoteca.



venerdì 24 aprile 2009 • ore 17,00
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Saluti Autorità

On. GIOVANNI RICEVUTO
Presidente Provincia

Dott. MARIO D'AGOSTINO
Assessore ai Beni Culturali

**Storia di un dipinto
e del percorso artistico del suo Autore**
La Tortorella
di Salvatore De Pasquale

Relatore

Dott. LUIGI GIACOBBE
Sopr. ai Beni Culturali di Messina



Programma

La Tortorella di Salvatore De Pasquale

*S*i tratta di un ritratto femminile eseguito ad olio su tavola delle dimensioni di cm. 49 x 39,4, firmato in alto a sinistra "S. De Pasquale". Il dipinto fu presentato alla II Mostra d'arte del sindacato siciliano fascista degli artisti tenuta a Palermo nel 1929; quella che vide l'esordio del giovane Renato Guttuso. In quella occasione, nella sala "A" del Teatro Massimo, De Pasquale espose tre dipinti: "Sgomenta", "la Tortorella" "L'Illustrazione".

Il dipinto, che fa parte della collezione della Provincia Regionale di Messina, è stato assegnato al filone del "Realismo magico" propugnato negli anni venti da Massimo Bontempelli. Di realismo magico si può infatti parlare in ragione dell'atmosfera sospesa che regna nel quadro, delle componenti classiche miste a vaghe suggestioni surrealiste comuni a molta pittura del periodo in particolare Antonio Donghi, Ferruccio Ferrazzi, Carlo Carrà, Felice Casorati, Ubaldo Oppi, Mario Broglio, ecc. Nel quadro si coglie una rappresentazione realistica di vita quotidiana, distorta dalla studiata contrapposizione fra i toni caldi ed ambrati dell'incarnato e quelli freddi e acidi del vestito e dello sfondo. Lo sguardo malinconico della ragazza segnato da un'inquietitudine adolescenziale e caratterizzato da uno spiccato pragmatismo, è rinforzato da energiche pennellate sul collo, sulla fronte, lungo il naso e sulle labbra carnose e tumide. I capelli, lisci e luminosi per un bagliore che corre lungo la scriminatura, sono raccolti sulla nuca, tanto da mettere in risalto l'orecchio sinistro. Parafrasando una Mostra dedicata a Felice Casorati pare di poter dire che le mute figure del quadro - la tortora e la ragazza - vivano senza urgenza e affanno una silenziosa compresenza come statue disposte in uno spazio impraticabile. (L.G.)

sabato 25 aprile 2009 • ore 11,00
PALAZZO DUCHI DI S. STEFANO • TAORMINA

Saluti Autorità

On. GIOVANNI RICEVUTO
Presidente Provincia

Dott. MARIO D'AGOSTINO
Assessore ai Beni Culturali

Dott. MARIO PASSALACQUA
Dott. ANTONIO LO TURCO

Introduce

MILENA ROMEO
Pres. Ass. Cara beltà

Ore 11,00

Conversazione su Viaggio
e Fotografia

Interventi

Dott. FRANCO SPADARO
Arch. NUCCIO LO CASTRO

Ore 12,00

Inaugurazione Mostra
"Capo Horn. Dall'emisfero boreale
all'emisfero australe"

Fotografie di

GIUSEPPE SPANÒ
GIOVANNI MIRABILE

Presentazione

GINO MAURO

Ore 18,00

Conversazione su Viaggio e Cinema

Intervengono:

DEBORAH YOUNG,
LAURA PULEJO,
SALVATORE PRESTI.

Programma